

Oms: investire di più sulla sanità in Iraq

18-19 luglio, Mar Morto - Giordania

(Traduzione libera a cura della redazione di EpiCentro)

Consulta le pagine del sito dell'ufficio Oms per l'Iraq sul [profilo sanitario](#) del Paese.

I rappresentanti di più di 60 Paesi e organizzazioni internazionali (tra cui anche le Nazioni unite e la Banca mondiale) si sono riuniti in Giordania per fare il punto sui risultati delle attività di ricostruzione in Iraq finanziate dai Paesi donatori. In occasione del quarto incontro internazionale l'Oms, in quanto coordinatore del settore sanitario delle Nazioni unite, ha chiesto ai governi di continuare con i finanziamenti e di riconsiderare gli investimenti per il supporto sanitario all'Iraq.

Fin dal 2004, l'Oms ha portato avanti un piano quadriennale di ricostruzione in collaborazione con il ministero della Salute, venendo incontro ai bisogni primari, ma anche supportando l'amministrazione e fornendo competenze. In Iraq l'Onu ha offerto corsi di formazione gratuiti a più di 5000 operatori sanitari, ha finanziato una campagna di vaccinazione antipolio per 5 milioni di bambini e ha fornito più di 300 attrezzature ospedaliere.

Ad oggi, i contributi pervenuti alle Nazioni unite ammontano a 600 milioni di dollari, di cui 72 milioni sono stati stanziati per il settore sanitario. Grazie alle generose donazioni di Paesi come il Giappone, il Canada, il Regno Unito e l'Unione europea, l'Oms ha potuto investire 37 milioni di dollari per i servizi sanitari di prima necessità, 11 milioni per la terapia delle malattie mentali e delle patologie non infettive, 6 milioni per la depurazione delle acque e 6 milioni per l'acquisto di farmaci sicuri. Nell'ambito di questo programma, l'Oms ha investito in Iraq 6,5 milioni di dollari nella formazione di personale sanitario, tra cui infermieri, ostetriche, farmacisti e addetti alla sicurezza alimentare.

La forza delle Nazioni unite sta nell'ampio mandato e nelle solide competenze tecniche. Nonostante lo staff internazionale sia costituito da pochi membri, l'Onu annovera centinaia di dipendenti a livello delle singole nazioni. I rapporti tra le Nazioni unite e le autorità irachene hanno posto solide basi per il crescente sviluppo delle istituzioni e della capacità di ricostruzione, anche nel settore sanitario.

Il Gruppo per lo sviluppo delle Nazioni unite (Undg) mette in atto politiche e linee d'azione che permettono ai membri dei diversi enti di lavorare insieme in Iraq. Oltre all'Oms, fanno parte del blocco sanitario Unicef, Unfpa, Uhchr, Undp, Unep, Unifem, Wfp, Unido e Iom. Questi enti lavorano in stretta collaborazione con il ministero della Salute, il ministero dell'Istruzione e dell'Università e il ministero dell'Ambiente, coordinando la propria attività anche con la Banca mondiale, le organizzazioni internazionali e varie Ong nazionali o internazionali.

Durante il suo incontro con Hussein A. Gezairy, sostituto del Rappresentante speciale delle Nazioni unite per l'Iraq, il Direttore regionale dell'Oms per l'area dell'Est Mediterraneo ha dichiarato che "il popolo iracheno è esposto a una serie di rischi sanitari legati alla povertà e alla mancanza di sicurezza. Le necessità principali del Paese sono trattamenti d'emergenza, farmaci essenziali, controllo della salute materno-infantile e delle malattie infettive. Di priorità immediata sono la disponibilità di cibo e acqua potabile per prevenire la diffusione di malattie infettive come tifo e colera".

Con un budget intorno ai 15 milioni di dollari per i prossimi sei mesi, l'Oms sarà in grado di riparare i sistemi di approvvigionamento e di smaltimento delle acque, fornire farmaci essenziali alla popolazione irachena e supportare programmi di educazione sanitaria nelle scuole. La speranza è ottenere l'impegno dei Paesi donatori per ulteriori aiuti in Iraq. Continuando a collaborare strettamente con il ministero della Salute e altre istituzioni, l'Oms invita tutti i Paesi a lavorare insieme per ristabilire la situazione sanitaria in Iraq.

Consulta anche le pagine del sito dell'ufficio Oms per l'Iraq sul [profilo sanitario](#) del Paese.